Corso di Linguaggi di Programmazione Prova scritta del 5 luglio 2018.

Tempo a disposizione: ore 2.

Svolgere gli esercizi 1-4 e 5-8 su due fogli differenti.

- 1. Si consideri l'espressione regolare  $b^*(a|b)$ . Si costruisca l'automa NFA M associato, secondo la costruzione vista a lezione. Si trasformi l'NFA M nell'equivalente DFA M', secondo la costruzione per sottoinsiemi vista a lezione. M' è un DFA minimo?
- 2. Costruire il più semplice automa che riconosca il linguaggio  $\{a^{3k+2}\mid k\geq 0\}$ . È regolare tale linguaggio?
- 3. Si consideri la grammatica G con simbolo iniziale S:

$$\begin{array}{ccc} S & \to & \mathtt{a} S \mathtt{b} \mid B \mid \epsilon \\ B & \to & \epsilon \mid \mathtt{c} B \end{array}$$

- (i) Quale linguaggio genera G? (ii) G è ambigua? In caso affermativo, manipolarla per renderla non ambigua. (iii) Manipolare G per ottenerne una equivalente senza produzioni unitarie.
- 4. Si costruisca un parser bottom-up per il linguaggio  $L = \{ab, abc, abd\}$  e si mostri il suo funzionamento su input abc. È possibile costruire un parser LL(1) per L?
- 5. Un certo linguaggio di programmazione ha una gestione statica della memoria. Quali delle seguenti affermazioni sono certamente false? Per ciascuna di esse si commenti brevemente.
  - (i) Può calcolare tutte le funzioni calcolabili (ovvero è Turing-completo).
  - (ii) Può avere funzioni ricorsive.
  - (iii) Non può avere funzioni ricorsive in coda
  - (iv) Ha bisogno di un garbage collector.
- 6. Si consideri il seguente frammento in uno pseudolinguaggio con parametri di ordine superiore:

```
{
int x = 100;
int n = 50;
void g(){
    write(n+x)
    }

void foo (int f(), int n){
    int n = 200;
    if (n==0) f();
    else foo(f,0);
    g();
}
{int x = 10;
int n = 5;
    foo(g,1)
}
```

Si dica cosa stampa il frammento con (i) scope dinamico e shallow binding; (ii) scope statico e deep binding.

- 7. Si risponda alle seguente domande fornendo un esempio, in caso di risposta positiva, o motivando la risposta, una caso di risposta negativa.
  - (i) In un linguaggio imperativo è possibile che due diverse chiamate della stessa funzione, fatte nello stesso punto del programma e con gli stessi parametri, restituiscano due valori diversi?
  - (ii) In un linguaggio imperativo a blocchi è possibile che due diverse chiamate della stessa funzione, fatte nello stesso ambiente e con gli stessi parametri, producano l'esecuzione di due codici diversi?
  - (iii) In un linguaggio orientato agli oggetti è possibile che due diverse invocazioni dello stesso metodo, fatte nello stesso ambiente e con gli stessi parametri, producano l'esecuzione di due codici diversi?
- 8. Si consideri la struttura di blocchi schematizzata nella figura seguente; i nomi all'interno di un blocco indicano una dichiarazione di quel nome.

$$\begin{bmatrix} x \\ y \\ B \end{bmatrix} \begin{bmatrix} x \\ v \\ C \end{bmatrix} \begin{bmatrix} w \\ D \end{bmatrix} \begin{bmatrix} w \\ x \end{bmatrix}$$

Si rappresenti graficamente l'ambiente per il blocco D di tale figura, dopo la sequenza di chiamate A,B,C,B con scope dinamico realizzato mediante tabella centrale dell'ambiente (CRT) e pila nascosta, supponendo che tutte le chiamate rimangano attive.